

Terzo polo

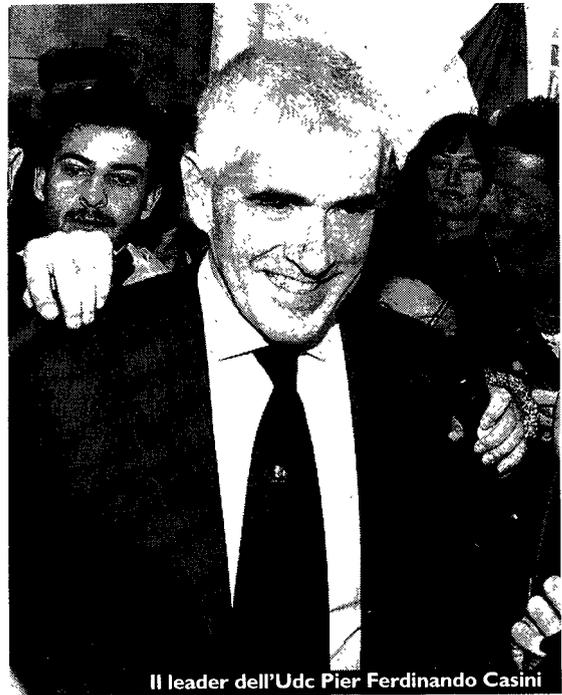
Casini: «È quello che serve al Paese»

Esecutivo «ottimo» per il leader Udc. Concorda Rutelli (Api). Bocchino (Fli): è da «tripla A» in competenza

DA ROMA

Sarebbe stato disposto a votare il governo Monti anche «a scatola chiusa», ma una volta aperto l'involucro, cioè conosciuta la composizione dei ministri, il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, è ancora più convinto che si tratta di un esecutivo «ottimo», insomma «quello che serve al Paese». Per l'ex presidente della Camera, ora «bisogna lavorare per salvare il Paese». In ogni modo è certo che «da domani (oggi, "ndr") nulla sarà come prima: c'è un governo di larga convergenza». Il cui primo effetto è la «fine della diaspora Dc», constata al margine di una mostra sui cinquanta anni della "Balena bianca". «Siamo tutti assieme a sostenere il governo», osserva. Ma di fronte alla domanda dei giornalisti se tutto ciò costituisca la fine del bipolarismo, Casini prende tempo: «Una cosa alla volta». Per ora il leader centrista si affretta a tessere la lode dei segretari dei due maggiori partiti. Il leader di Pdl e Pd, Angelino Alfano e Pier Luigi Bersani, a suo giudizio, «si sono veramente comportati con straordinaria intelligenza politica, lungimiranza, sapendo fare dei sacrifici e dimostrando che i leader politici sono quelli che sanno anche fare un passo indietro, se necessario, per privilegiare gli interessi del Paese». Ed al termine del coordinamento nazionale dell'Udc, riunito a Montecitorio, traccia la linea del partito. «Non pensare più al passato, ora dobbiamo guardare avanti», ammonisce Casini assicurando «lealtà e impegno, senza riserve» dei centristi. «Adesso dobbiamo praticare quanto

abbiamo predicato in questi mesi – argomenta – lavorando per far funzionare il processo la riconciliazione tra le forze politiche alla quale abbiamo lavorato». La soddisfazione è il trampolino di lancio per cercare di «realizzare quello che per mesi abbiamo detto inascoltati: che non si deve più guardare al passato». Anche il leader di Api, Francesco Rutelli, non ha difficoltà ad assegnare un voto di «ottimo» alla compagine guidata dall'economista bocconiano. «Con la nascita del governo Monti, inizia una nuova epoca politica», dice, sottolineando che «le competenze sono molto qualificate, toccherà adesso al Parlamento sostenere l'operato di Monti. Noi di Alleanza per l'Italia e del Terzo Polo lo faremo convintamente». Rutelli si avventura anche a fare previsioni sul controversa questione dei tempi: «Durerà fino alla fine della legislatura. Me lo auguro e dovrà essere così. I partiti hanno bisogno di tempo, soprattutto il Pdl». Infine per Fli, Italo Bocchino si trasforma in un'agenzia di rating, ed assegna al governo Monti una «tripla A» per competenza e professionalità».



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

